

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi



Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013

Annualità 2011





BENVENUTO IN ITALIA !



La Repubblica italiana ha il diritto, come tutti gli Stati, di conoscere chi vive nel proprio territorio. E per questo controlla l'ingresso di qualsiasi persona, fatta eccezione per i cittadini dell'Unione Europea appartenenti a Stati che hanno firmato, come l'Italia, il Patto di Schengen.

extracomunitario è...



**ogni persona che non
appartiene a uno Stato dell'Unione
Europea: anche un cittadino degli Usa è per
un paese membro dell'Unione Europea è
extracomunitario !**

Come può entrare in Italia un extracomunitario ?



— con regolare passaporto, vistato dalle autorità consolari italiane del paese di provenienza, per soggiorni normalmente fino a 90 giorni (turismo, affari, trasporto, gare sportive, cure mediche, missione, invito) o più (studio, motivi religiosi, lavoro autonomo certificabile, lavoro subordinato certificabile)



— invocando il «diritto di asilo politico». A tale proposito, la Costituzione della Repubblica italiana ha un apposito articolo, che dice:

«... Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche (...) ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica ...»
(art. 10, § 3).



— con documenti speciali previsti dalle leggi per apolidi (persone senza cittadinanza), rifugiati, marittimi, piloti e personale di bordo, o con lasciapassare ONU e NATO).



Gli stranieri devono rispettare le leggi e godono in Italia dei diritti umani previsti dalla Dichiarazione ONU dei diritti dell'Uomo e dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo dell'Unione Europea. Hanno diritto, senza eccezioni, alla vita, alla salute, alla proprietà, all'accesso ai pubblici servizi



Lo straniero che è entrato regolarmente in Italia deve richiedere il permesso di soggiorno, che si richiede al Questore della provincia interessata. In caso di soggiorno di lavoro, la concessione del permesso di soggiorno è subordinata all'esistenza di un contratto di lavoro

Il permesso di soggiorno è rilasciato per periodi che vanno:



- da 3 mesi (visite, affari, turismo)
- fino a 2 anni (lavoro temporaneo, lavoro a tempo indeterminato)



**Lo straniero con permesso di soggiorno
deve chiedere l'iscrizione all'Anagrafe del
comune di residenza, esibendo il passaporto
e il permesso di soggiorno. Riceve
così la Carta di identità di durata quinquennale**



**Qualsiasi provvedimento riguardi lo straniero
deve essergli notificato personalmente**

I provvedimenti che riguardano lo
straniero debbono essere redatti in lingua
italiana o, se lo straniero non la conosce,
accompagnati da una sintesi in lingua
comprensibile allo straniero.

Come lavorare in Italia ?



Lo straniero che intende venire a lavorare legalmente in Italia deve rientrare nelle quote annuali di immigrazione fissate dal governo, quote che per alcuni Paesi sono stabilite da accordi internazionali bilaterali



Lo straniero extracomunitario che vuole entrare in Italia per lavoro subordinato, anche stagionale, deve recarsi nel più vicino Consolato italiano del proprio Paese dove chiederà di essere iscritto nelle Liste degli aspiranti al lavoro in Italia, che vengono predisposte con la collaborazione di apposite Commissioni regionali per l'impiego. L'iscrizione nella lista resta valida per 1 anno. Alla scadenza può essere rinnovata.



**I datori di lavoro italiani o stranieri
regolarmente
soggiornanti possono richiedere
l'ammissione in Italia | per lavoro presso di
loro di uno specifico straniero**

Sportello Unico per l'Immigrazione



È l'ufficio della Prefettura della provincia. Accoglie le offerte di lavoro, verifica i documenti necessari e aiuta a fornire al datore di lavoro informazioni sulla persona che verrà a lavorare presso di lui, quando non si tratti di assunzione nominativa.

Il Diritto all'Assistenza Sanitaria



in Italia l'assistenza medica, preventiva e curativa, è assicurata, oltre che ai cittadini, anche a tutti coloro che per qualsiasi motivo soggiornano nel nostro Paese, regolari o irregolari



Nessun obbligo grava sui medici e sui
paramedici di informarsi
sullo status dello
straniero.



Lo straniero con regolare permesso di soggiorno deve iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale presso la più vicina ASL, Azienda Sanitaria Locale. L'assistenza sanitaria spetta anche ai membri presenti della sua famiglia. Lo straniero iscritto al SSN ha diritto al medico di famiglia e alle medicine gratuite (o previo pagamento di ticket) come i cittadini italiani.

Il diritto allo studio dell'immigrato e dei suoi figli.



l'immigrato che non è in possesso
del regolare permesso di soggiorno deve
mandare alla scuola dell'obbligo i figli
che sono entrati con lui illegalmente in
Italia, senza correre alcun pericolo.



**L'iscrizione a scuola del bambino
immigrato
può essere richiesta in qualunque
periodo dell'anno**

Ingresso abusivo ed espulsione



Lo straniero entrato in Italia al di fuori dalle leggi (clandestino), è soggetto, in base alla legge italiana, al respingimento all'atto dell'ingresso o all'espulsione se già presente sul territorio italiano. Pene severe sono previste per i trafficanti di clandestini. È previsto dalla legge il rilevamento delle impronte del clandestino.



L'espulsione può essere prevista anche per lo straniero entrato e soggiornante legalmente in Italia, quando non si comporta in base alle leggi italiane